

COSTA D'AVORIO

La Costa d'Avorio, situata nell'Africa occidentale, si affaccia sul Golfo di Guinea. Ha una superficie di Kmq. 319.822 ed una popolazione, in base ad una stima del giugno 1968, di 4.100.000 abitanti. Ex colonia francese, si è resa indipendente il 7 agosto 1960. Il 75% del territorio è coperto da foresta pluviale, sicchè il Paese è un forte esportatore di legname pregiato e di prodotti tropicali.

IL SISTEMA BANCARIO

La Costa d'Avorio è membro dell'Unione monetaria dell'Africa occidentale, che comprende altri sei Stati africani: l'Alto Volta, il Dahomey, la Mauritania, il Niger, il Senegal e il Togo. Per la parte relativa alla Banca centrale si rimanda a quanto detto a proposito del Niger (1).

La legge bancaria n. 65/252 del 4 agosto 1965 si ispira a quella degli altri Paesi aderenti all'Unione. Il sistema bancario avoriano è il più articolato tra quelli dei Paesi francofoni dell'Africa e comprende, oltre all'Istituto centrale, quattro banche commerciali, quattro banche di sviluppo e tre istituzioni finanziarie. Al vertice stanno la *Banque centrale des Etats de l'Afrique de l'ouest*, il Comitato monetario nazionale e il Consiglio nazionale del credito, com-

(1) Si veda pag. 185.

posto quest'ultimo dai Ministri dei dicasteri economici e finanziari, dai rappresentanti di vari organismi pubblici e dagli esponenti dei vari settori produttivi. Il Consiglio si affianca alla Banca centrale per le decisioni riguardanti la moneta e la distribuzione del credito locale.

In materia di organizzazione bancaria, di applicazione della legge e di provvedimenti disciplinari è competente invece la Commissione di controllo delle banche e delle istituzioni finanziarie, di cui fanno parte cinque membri: il direttore della contabilità pubblica e del Tesoro, il direttore dell'agenzia di Abigian della Banca centrale, il direttore degli affari economici, un consigliere della Camera dei conti e un rappresentante del Comitato monetario nazionale.

LE BANCHE COMMERCIALI

La *Banque internationale pour l'Afrique occidentale* è l'unica azienda di credito privata di diritto francese (per le caratteristiche si rimanda al Niger). In Costa d'Avorio essa si avvale di otto sportelli permanenti (di cui cinque nella capitale) e di due periodici.

A differenza di questa, le altre tre banche commerciali fondate dalle tre grandi banche francesi nazionalizzate hanno la veste giuridica di società anonima avoriana.

La *Banque internationale pour le commerce et l'industrie de la Côte d'Ivoire* — che dispone di quattro sportelli permanenti e di otto periodici — appartiene al gruppo della *Banque nationale de Paris*, che detiene direttamente il 39% dell'intero capitale di 300 milioni di franchi della *Communauté financière africaine* e indirettamente un altro 51% mediante la *Société financière pour les Pays d'outremer*, società di diritto svizzero di cui fanno parte anche isti-

tuti americani (*Bank of America*), belgi (*Banque Lambert*) e tedeschi (*Commerzbank*). Il restante 10% è detenuto dalla *Société nationale de financement* (SO.NA.FI.), una società statale avoriana, della quale si dirà in seguito.

La *Société générale de banques en Côte d'Ivoire* ha rilevato, a partire dal 1962, le filiali della *Société générale* che ora detiene il 51% del capitale di 875 milioni di franchi della *Communauté*. La restante parte è suddivisa tra la predetta SO.NA.FI. e gruppi bancari di diversi Paesi, fra i quali la Banca nazionale del lavoro ne possiede il 10%. Notevole è l'articolazione territoriale della *Société*: sette sportelli permanenti, otto periodici e tre di recente apertura.

Ultima banca commerciale, la *Société ivoirienne de Banque* si riallaccia al *Crédit lyonnais*, che detiene — a differenza dei casi precedenti — una partecipazione di maggioranza del 42% del capitale di 625 milioni di franchi della *Communauté*. Seguono: la *Deutsche Bank*, la Banca commerciale italiana e la *Morgan Guaranty International Banking Corporation*, ciascuna col 16% ed infine la SO.NA.FI. col 10%. La *Société ivoirienne* dispone di dieci sportelli permanenti (di cui quattro nella capitale) e di tre periodici.

LE BANCHE DI SVILUPPO

Mentre le quattro banche testè esaminate svolgono tutte operazioni proprie dell'azienda di credito ordinario con criteri privatistici, le seguenti quattro classificate nella categoria « banche di affari e di sviluppo » si dedicano a settori diversi ed operano prevalentemente nel medio e nel lungo termine.

La *Banque ivoirienne de développement industriel* è sorta nel 1965 con un capitale di 700 milioni di franchi della *Communauté*, non per trasformazione del preesistente istituto di credito sociale,

come è avvenuto in diversi altri Paesi francofoni, ma in modo autonomo e con caratteristiche ben definite. Fin dall'inizio ha potuto infatti concentrare i suoi sforzi a favore di importanti progetti di industrializzazione e rispondere perciò pienamente alla sua vocazione di « facilitare lo sviluppo dell'industria privata in Costa d'Avorio ».

I partecipanti al suo capitale si possono dividere in due gruppi. Organismi pubblici: Stato 21,1%, Cassa centrale di cooperazione economica 10,7%, Banca centrale 5,7%, Società finanziaria internazionale, affiliata alla Banca mondiale, 7,1%. Privati: grandi nomi della finanza internazionale e banche commerciali locali, per quote variabili tra l'1 e il 9 per cento.

L'oggetto della *Banque ivoirienne* — il finanziamento di progetti industriali — non viene interpretato in modo troppo restrittivo per cui la banca può portare il suo contributo a imprese di colture industriali o di trasformazione dei prodotti della terra. Per contro, non effettua prestiti ai settori commerciali e delle costruzioni.

La *Banque nationale de développement agricole* ha pure un capitale di 700 milioni di franchi della *Communauté* e rappresenta in un certo senso per l'agricoltura ciò che la *Banque ivoirienne* è per il settore industriale. Ha preso il posto della precedente *Caisse nationale de crédit agricole*, estendone gli interventi. Vi sono solo quattro azionisti, tutti di natura pubblica: la Repubblica della Costa d'Avorio (66,7%), la Cassa di stabilizzazione e di sostegno dei prezzi dei prodotti agricoli (16,7%), la Banca centrale (8,3%), la Cassa centrale di cooperazione economica (8,3%). Come la precedente, ha un solo sportello nella capitale.

Il *Crédit de la Côte d'Ivoire* è stato costituito nel 1955 e ha sostituito l'antico istituto di credito sociale operante nel Paese fin dall'epoca coloniale. Attualmente è una società di Stato avo-

riana, il cui capitale di 800 milioni di franchi della *Communauté* è suddiviso tra lo Stato (75%), la Cassa centrale di cooperazione economica (16,6%) e la B.C.E.A.O. (8,4%). Esso concede finanziamenti soprattutto a sussidio dell'edilizia, per la grande maggioranza a lungo termine, ed effettua la conseguente raccolta di fondi mediante l'emissione di buoni e l'apertura di conti a scadenza fissa.

L'ultimo organismo classificato come banca di sviluppo è la *Caisse autonome d'amortissement*, istituzione pubblica avoriana incaricata di assicurare il servizio del debito pubblico mediante le risorse finanziarie ad essa conferite (dotazione di un miliardo di franchi della *Communauté* versati dallo Stato) e di gestire le disponibilità di alcuni enti pubblici. La linea politica è quella di mantenere il debito pubblico ad un rapporto costante (inferiore al 9%) con il prodotto nazionale lordo. Tale indirizzo permette alla Costa d'Avorio un facile reperimento di finanziamenti internazionali. Infatti, nel maggio del 1968, il Paese ha contratto un prestito sul mercato dell'eurodollaro, operazione senza precedenti per gli Stati africani.

LE ISTITUZIONI FINANZIARIE

La *Société africaine de crédit automobile* è una società anonima di diritto avoriano, legata al gruppo Renault. Si occupa, al pari di analoghe società operanti in altri Paesi africani francofoni, del finanziamento delle vendite a credito dei veicoli di ogni tipo. Tale Società, come le altre istituzioni finanziarie della Costa d'Avorio, soggiace all'obbligo del capitale minimo, il quale, senza mai scendere al di sotto dei 60 milioni, deve rappresentare il 10% dei rischi in corso. Istituita originariamente (1956) a Dakar, essa ha trasferito la sua sede sociale a Abigian nel 1958 e possiede un capitale di 225 milioni di franchi della *Communauté*, che appartiene per il

38,9% alla *Renault-Afrique* e per quote minori a concessionari di case automobilistiche e ad altre società private francesi.

La *Société ivoirienne de financement* si è specializzata invece nel finanziamento delle vendite a credito di materiale e dei lavori pubblici e industriali. E' anch'essa una società anonima di diritto avoriano, costituita il 16 febbraio 1965 con un capitale di 90 milioni di franchi della *Communauté*, ripartito tra un elevato numero di azionisti privati, tra i quali spiccano la *Manutention africaine* (22,17%), la *Compagnie française de l'Afrique occidentale* (15,48%) e la *Compagnie française de la Côte d'Ivoire* (12,45%).

A differenza delle due istituzioni precedenti, la *Société nationale de financement* è una società di Stato incaricata di assumere partecipazioni in imprese di interesse pubblico. Come si è visto, è azionista delle tre banche commerciali collegate a quelle francesi nazionalizzate. Essa è stata costituita il 4 marzo 1963 con un capitale di 300 milioni di franchi della *Communauté* e provvede agli altri mezzi necessari alla sua attività con l'emissione di prestiti obbligazionari, contribuendo in tal modo assieme ad altre poche compagnie estere ad allargare il mercato finanziario della Costa d'Avorio. Le società ivi operanti sono tenute ad investire parte dei loro profitti nell'acquisto di buoni del *Fonds national d'investissement*, con i quali si possono effettuare investimenti o sottoscrivere i prestiti della *Société nationale de financement*.

A conclusione, ricordiamo che in Costa d'Avorio esiste un Fondo di garanzia che ha lo scopo di facilitare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese.

DAHOMEY

Il Dahomey è situato nell'Africa occidentale e si affaccia sul Golfo di Guinea. Ha una superficie di Kmq. 112.622 ed una popolazione, secondo una stima del 1967, pari a 2.461.000 abitanti. Già colonia francese, è indipendente dal 10 luglio 1960. E' uno dei maggiori esportatori guineensi di copra e di olio di palma.

IL SISTEMA BANCARIO

Il Dahomey è membro dell'Unione monetaria dell'Africa occidentale che comprende altri sei Stati africani: l'Alto Volta, la Costa d'Avorio, la Mauritania, il Niger, il Senegal e il Togo. Per la trattazione della Banca centrale si rimanda al Niger (1).

La legge bancaria n. 65/22 dell' 8 luglio 1965 si ispira a quella degli altri Paesi aderenti all'Unione. Al vertice del sistema bancario si trova, oltre alla *Banque centrale des Etats de l'Afrique de l'ouest* e al Comitato monetario nazionale, il Comitato nazionale del credito, composto dal Ministro per l'Economia e per le Finanze, dal direttore degli affari economici, dall'alto commissario al piano, dai direttori della filiale locale della Banca centrale e della Banca di sviluppo e dai rappresentanti delle varie associazioni di categoria. Esso affianca la Banca centrale nelle decisioni riguardanti la distribuzione del credito locale.

(1) Si veda pag. 185.

In materia di organizzazione bancaria, di applicazione della legge e di provvedimenti disciplinari è competente invece il Comitato delle banche e delle istituzioni finanziarie di cui fanno parte sei membri: due rappresentanti dell'amministrazione delle finanze, due esponenti del dicastero degli affari economici, il segretario generale al piano e il direttore della Banca centrale di Cotonù.

Il sistema bancario si compone di tre banche commerciali, di una banca di sviluppo e di una istituzione finanziaria.

Delle tre banche commerciali, la *Banque internationale pour l'Afrique occidentale* è un'azienda di credito privata di diritto francese sulle cui caratteristiche si rimanda pure al Niger. Nel Dahomey opera con due sportelli permanenti, a Cotonù e a Parakù.

L'altro istituto di diritto francese è la *Banque nationale de Paris* che, a differenza del precedente, è nazionalizzato. Si avvale nel Dahomey di due sportelli: uno permanente a Cotonù e l'altro periodico a Porto-Novo.

La terza banca commerciale — la *Société dahoméenne de banque* — è invece una società anonima di diritto locale, con capitale di 125 milioni di franchi della *Communauté financière africaine*, costituita il 20 marzo 1962. Essa è subentrata all'attività che svolgeva nel Dahomey il *Crédit lyonnais*, il quale partecipa ora al capitale per il 29 per cento. Gli altri azionisti sono la Repubblica del Dahomey per il 31%, la locale banca di sviluppo per il 20%, la Banca commerciale italiana e la *Deutsche Bank* per il 10% ciascuna. Come si vede, il *Crédit lyonnais* ha seguito una strada diversa per la costituzione di questa società, permettendo l'ingresso di sottoscrittori locali e stranieri. Delle tre banche commerciali, quest'ultima è la più importante dal punto di vista quantitativo: il suo totale di bilancio alla chiusura dell'esercizio 1968 superava infatti i 2,5 miliardi di franchi della *Communauté* mentre quello delle altre due aziende si aggirava intorno a un miliardo. Tale

divario rispecchiava pressochè nelle stesse proporzioni il differente contributo nei finanziamenti a breve termine.

La *Banque dahoméenne de développement* è una società anonima di diritto locale, sorta il 16 novembre 1961 in seguito alla trasformazione del preesistente organismo di credito sociale. Possiede un capitale di 300 milioni di franchi della *Communauté*, ripartito tra la Repubblica del Dahomey (55,4%), la Cassa centrale di cooperazione economica (33,3%), la Banca centrale (10%) e azionisti privati (1,3%). Si ritrova pertanto la composizione tipica del soggetto economico proprio di analoghe banche di sviluppo operanti in altri Stati africani francofoni. La *Banque dahoméenne* si avvale di due sportelli permanenti, a Cotonù e a Dassa-Zùmé, e concede prevalentemente prestiti a lungo termine (oltre 400 milioni di franchi della *Communauté* al 30 settembre 1968), senza trascurare peraltro il sussidio a breve e a medio termine.

L'unica istituzione finanziaria — la *Société dahoméenne de crédit automobile* — è una società anonima di diritto locale, che si occupa del finanziamento delle vendite a credito dei veicoli, al pari di analoghe società legate al gruppo *Renault* operanti in altri Paesi dell'Unione monetaria dell'Africa occidentale. E' stata costituita il 6 novembre 1962 con un capitale di 25 milioni di Franchi della *Communauté*, suddiviso tra numerosi azionisti privati, per quote inferiori — tranne quella della *S.A. Nègre et Compagnie* del 35,6% — al 10 per cento.

Esiste nel Dahomey una Cassa di risparmio postale, che non è organismo giuridicamente autonomo, ma emanazione del Ministero delle Poste.

